

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) MTR-3
QUADRIENNIO 2026-2029
COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO**

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025

Data di emissione (20/5/2026)

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

SOMMARIO

1	PREMESSA (ETC)	3
1.1	COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO	4
1.2	SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO.....	4
1.3	IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO	4
1.4	DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	4
1.5	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE	5
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	5
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G).....	6
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)	6
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)	7
5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE.....	7
5.2	COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp).....	19
5.3	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT).....	20
5.4	RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING	23
5.5	CESPITI E COSTI DI CAPITALE.....	23
5.6	CONGUAGLI	24
5.7	VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....	25
5.8	RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO	26
5.9	RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....	27
5.10	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE.....	27
5.11	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	28
6	CONCLUSIONI	29

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

1 PREMESSA (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Il presente documento costituisce la "Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente (ETC), il quale verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-3 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2026-2029 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

1.1 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal **Comune di San Marco d'Alunzio**, con sede in **Via Aluntina, 66 - 98070 San Marco d'Alunzio (ME)**, codice fiscale **84004040832** e partita iva **00732840830**, codice Istat **083079**, in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-3) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è **SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.**

1.2 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, si rilevano per il **Comune di San Marco d'Alunzio** i seguenti soggetti gestori tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3:

- Gestore 1: Onofaro Antonino srl;
- Comune: San Marco d'Alunzio;

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti (2026-2027).

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso la Sicultrasporti S.p.A. mentre le frazioni merceologiche differenziate vengono conferite presso PI.ECO s.r.l., NIEM s.r.l., Rubino s.r.l.

1.4 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente fornisce le opportune evidenze dell'acquisizione, da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza, de:

- *il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;*
- *i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere*

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;

- *una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*
- *la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.*

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti. Su tali basi, l'Ente fornisce (in questo capitolo o nei capitoli 2 e 3, compilandoli in sostituzione del gestore inerte) una descrizione sintetica del/i servizio/i erogato/i dal gestore inerte (ivi inclusi i riferimenti al titolo giuridico di affidamento e alle relative decorrenza e durata) e illustra gli elementi conoscitivi a disposizione con cui ha eventualmente provveduto alla predisposizione tariffaria, ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

Di competenza del/dei gestore/i.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

Onofaro Antonino srl							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
03095780833	29671	31 marzo 2029		SI			
San Marco Dalunzio							

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
083079	26637	31 marzo 2029	SI		SI	SI	SI

In appendice, si allegano le relazioni di accompagnamento dei gestori sopra elencati.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

Di competenza del/dei gestore/i.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

Onofaro Antonino srl							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
03095780833	29671	31 marzo 2029		SI			
San Marco Dalunzio							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
083079	26637	31 marzo 2029	SI		SI	SI	SI

In appendice, si allegano le relazioni di accompagnamento dei gestori sopra elencati.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione¹, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\Sigma T a$), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

	2026	2027	2028	2029
$\Sigma T a$	393.764	379.672	379.672	379.672
ΣT_{max}	382.533	379.672	379.672	379.672
Delta ($\Sigma T a - \Sigma T_{max}$)	11.232	0	0	0
$\Sigma T a-1$	365.012	382.532	379.672	379.672

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del **limite alla crescita annuale** delle entrate tariffarie.

Verifica del limite di crescita	2026	2027	2028	2029
$r_{pi\ a}$	1,90 %	1,90 %	1,90 %	1,90 %
Xa	0,10 %	0,10 %	0,10 %	0,10 %
Ka	3,00 %	3,00 %	3,00 %	3,00 %
$CRIa$	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
LIMITE ALLA CRESCITA	4,80 %	4,80 %	4,80 %	4,80 %

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, aggiornato con Delibera 389/2023, dove p_a è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.2 dell'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, con limite massimo del 9,6%.

$$p_a = r_{pia} - X_a + K_a$$

- r_{pia} è il tasso di inflazione programmata paria al 1,9%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dal comune indica, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- K_a è il coefficiente per il **potenziamento del servizio fra 0 e 7%**

Nell'ambito del coefficiente **K_a** , l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente $CRIa$, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIa \leq 0.8 * K_a$$

Il valore massimo che può essere attribuito al coefficiente $CRIa$ è pari all'80% del coefficiente di potenziamento del servizio (K_a).

Il valore attribuibile al coefficiente $CRIa$ è pari al valore minimo tra:

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

- Il valore minimo previsto dallo schema di riferimento sottratto al Ka valorizzato;
- 0,8 moltiplicato al Ka valorizzato.

5.1.1 COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA' ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2024), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all'anno 2024, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

Anno 2026

		2026
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	268.629
	$TF_{(a-2)}$	99.780
	$T_{(a-2)}$	368.409
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	537
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		68,54
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		43,44

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2024, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **43,44**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **68,54** risultano **SUPERIORI** al benchmark di riferimento.

	intervallo di riferimento	2026
Xa	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	0,10 %

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a **0,10 %** per l'anno 2026.

Anno 2027

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	269.527
	$TF_{(a-2)}$	95.485
	$T_{(a-2)}$	365.012
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	537
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		67,91
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		43,44

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2025, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **43,44**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **67,91** risultano **SUPERIORI** al benchmark di riferimento.

	intervallo di riferimento	2027
Xa	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	0,10 %

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a **0,10 %** l'anno 2027.

Anno 2028

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	275.557
	$TF_{(a-2)}$	106.975
	$T_{(a-2)}$	382.532
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	537
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		71,17
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		43,44

	intervallo di riferimento	2028
Xa	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	0,10 %

Anno 2029

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	284.315
	$TF_{(a-2)}$	95.356
	$T_{(a-2)}$	379.672
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	537
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		70,64
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		43,44

	intervallo di riferimento	2029
Xa	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	0,10 %

		CUEff > Benchmark	CUEff ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Inoltre, l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Con riferimento al valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento delle condizioni di cui al comma 3.2 e 3.3 del MTR-3.

Anno 2026

% RD (a-2)	78,40 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE

Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,90
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2)	SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ1 e γ2:

	intervallo di riferimento	2026
γ1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
γ2 – Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	0,00
γ- Totale		0,00
Coefficiente di gradualità 1+γ		1,00

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,00 G
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,10 G

Anno 2027

% RD (a-2)	78,40 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,90

Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	SODDISFACENTE
--	---------------

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, dà le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2027
γ_1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	0,00
γ- Totale		0,00
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		1,00

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,00 G
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,10 G

Anno 2028

% RD (a-2)	78,40 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,90

Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	SODDISFACENTE
--	---------------

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2028
γ_1- Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	0,00
γ- Totale		0,00
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		1,00

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,00 G
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,10 G

Anno 2029

% RD (a-2)	78,40 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,90

Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	SODDISFACENTE
--	---------------

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2029
γ_1 - Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	0,00
γ - Totale		0,00
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		1,00

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,00 G
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,10 G

5.1.2 COEFFICIENTE DI POTENZIAMENTO K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le

grandezze K_{reg} e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Il **coefficiente di potenziamento del servizio** (K_a) è l'insieme delle variazioni nelle caratteristiche del servizio e nel perimetro delle attività effettuate dal gestore, viene valorizzato dall'ETC e corrisponde alla seguente somma: $K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$

Si distingue sulla base degli obiettivi:

- Consolidamento;
- Miglioramento

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CU_{eff,a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CU_{eff,a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del **Comune di San Marco d'Alunzio** il QUADRANTE definito **Schema I** "SCHEMA REGOLATORIO" quadrante di riferimento

della gestione per l'anno 2026, il QUADRANTE definito **Schema I** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2027, il QUADRANTE definito **Schema I** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2028 e il QUADRANTE definito **Schema I** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2029.

	2026	2027	2028	2029
Valutazione	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Cueff/Bench	1,578	1,563	1,638	1,626
Schema Regulatorio	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I

In considerazione dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Ka sono stati assegnati i seguenti valori:

	Valore massimo Ka	Ka assegnato
2026	3,00 %	3,00 %
2027	3,00 %	3,00 %
2028	3,00 %	3,00 %
2029	3,00 %	3,00 %

5.1.3 COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente CRI destinato alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere è valorizzato come di seguito:

	Valore massimo	VALORE ASSEGNATO
CRI 2026	0,00 %	0,00 %
CRI 2027	0,00 %	0,00 %
CRI 2028	0,00 %	0,00 %
CRI 2029	0,00 %	0,00 %

Nell'ambito del coefficiente **Ka**, l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente CRI, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIa \leq 0.8 * Ka$$

5.2 COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 COMPONENTI PREVISIONALI COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta **separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara**, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
COnew_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COnew_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.2.2 COMPONENTI PREVISIONALI COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
COI_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COI_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 COMPONENTE PREVISIONALE $CTS\Delta_{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTS\Delta_{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, **anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.**

	2026	2027	2028	2029
$CTS\Delta_{expTV}$	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.2 COMPONENTE PREVISIONALE CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C_{116} per ciascun anno a (2026-2029) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO_{116} esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020 sono valorizzate come di seguito:

	2026	2027	2028	2029
C_{116expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
C_{116expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.3 COMPONENTI PREVISIONALI CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per **l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.**

	2026	2027	2028	2029
CQ_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CQ_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.4 COMPONENTI PREVISIONALI CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a, CRD_a e CSL_a, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

	2026	2027	2028	2029
CO_{ANT,TV}	€ 16.118	€ 16.118	€ 16.118	€ 16.118

CO_{ANT,TF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
----------------------------	------------	------------	------------	------------

5.4 RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2, 0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARSCa). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

FATTORE DI SHARING	2026	2027	2028	2029
Fattore di Sharing b (ARa + ARsc,a)	0,30	0,30	0,30	0,30

5.5 CESPITI E COSTI DI CAPITALE

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.6 CONGUAGLI

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio RC_{totTVa} e RC_{totTFa} riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

PARTE VARIABILE 2027	GESTORI	COMUNE
Recupero delta sovracap annualità pregresse; $RC\Delta(T-T_{max})_{pre}$	€ 0	€ 3.744
RCTOT	€ 0	€ 3.744

PARTE VARIABILE 2028	GESTORI	COMUNE
Recupero delta sovracap annualità pregresse; $RC\Delta(T-T_{max})_{pre}$	€ 0	€ 3.744
RCTOT	€ 0	€ 3.744

Al netto di eventuali detrazioni di cui all'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF il totale viene di seguito riportato:

	2026	2027	2028	2029
RC_{totTV}	€ 0	€ 3.744	€ 3.744	€ 3.744
RC_{totTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.7 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

Atteso che:

- Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-3; **(art. 4.3 deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF).**
- Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria. **(art. 4.5 allegato A alla deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF).**

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.8 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:

- a. consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;
- b. corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

L'Ente Territorialmente Competente, a seguito di procedura partecipata con il Gestore/Comune, ha deciso di **non** avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3

5.9 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli.

5.10 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDA IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare tra le diverse annualità come da foglio IN_Rimd.

Per i gestori nell'anno 2027 parte variabile **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2027 parte fissa **€ 0**

Per il comune nell'anno 2027 parte variabile **€ 3.744**

Per il comune nell'anno 2027 parte fissa **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2028 parte variabile **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2028 parte fissa **€ 0**

Per il comune nell'anno 2028 parte variabile **€ 3.744**

Per il comune nell'anno 2028 parte fissa **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2029 parte variabile **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2029 parte fissa € 0

Per il comune nell'anno 2029 parte variabile € 3.744

Per il comune nell'anno 2029 parte fissa € 0

5.11 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA) e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing *ba* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo di valorizzazione relativo al quadrante della matrice di cui al comma 3.4 in cui si colloca la gestione;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità definiti dall'Autorità;
- le valutazioni relative: i) all'allocazione temporale dei conguagli, sulla base di quanto previsto al successivo comma 18.2; ii) alla rimodulazione degli importi eccedenti il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie entro il termine della durata di affidamento del servizio ai sensi del comma 4.3, con particolare riferimento agli impatti sull'equilibrio economico finanziario della gestione.

L'ETC ha ritenuto non necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

6 CONCLUSIONI

Alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente, la Tariffa complessiva riconosciuta dal **Comune di San Marco d'Alunzio** per il periodo regolatorio 2026-2029 è:

- Anno 2026 pari ad euro **€ 382.532**;
- Anno 2027 pari ad euro **€ 379.672**;
- Anno 2028 pari ad euro **€ 379.672**;
- Anno 2029 pari ad euro **€ 379.672**;

ALLEGATO
GESTORE "TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI"

Relazione Comune

Comune di San Marco Dalunzio

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

**Relazione di accompagnamento al piano economico
finanziario 2026-2029 sviluppata ai sensi dell'allegato 2
alla Determina 07 novembre 2025 1/2025 - DTAC**



INDICE

1	Premessa.....	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	6
1.5	Altri elementi da segnalare	7
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	7
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	7
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	9
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	9
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	9
3.1.1	Variazioni di perimetro	11
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	12
3.2	Fonti di finanziamento	13
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	14
	Competenze ed entrate tariffarie	14
	(PIANO FINANZIARIO 2026-2029).....	15
	SVILUPPO MTR.....	15
	Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani.....	15
3.3.1	Dati di conto economico.....	16
	Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR	22
3.3.2	Focus sugli AR e ARsc	23
3.3.3	Componenti di costo previsionali	24
3.3.4	Investimenti	24
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	24
4	Attività di validazione (E).....	26
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	26
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	26
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	28
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	29
5.1.3	Coefficiente CRI	30
5.2	Costi operativi incentivanti (CO new exp e COI exp)	30
5.2.1	Componente previsionali COnew	31
5.2.2	Componente previsionale COI.....	31
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	31

5.3.1	Componente previsionale $CTS\Delta^{exp}$	31
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing	32
5.5	Cespiti e costi di capitale	34
5.6	Conguagli	34
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	35
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	36
5.9	Rimodulazione dei conguagli	36
5.10	Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale 36	
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...	36
5.12	Ulteriori detrazioni	37
5.13	Note al calcolo.....	40

1 Premessa

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA MTR-3 rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento del terzo periodo regolatorio 2026-2029. Il tutto viene svolto al fine di riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy contribuendo a creare le condizioni per il raggiungimento dei nuovi target eurounitari e nazionali.

Per consentire all'Ente Territorialmente competente (ETC), delegato allo svolgimento dell'attività di validazione, la verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente piano economico finanziario il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-3 concernente il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029 deliberato il 5 Agosto 2025 con n. 397.

Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR-3.

Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2026, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

Viene di seguito, nei successivi parametri, descritto il contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio oggetto della presente relazione.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

Il presente piano economico è stato sviluppato ai fini di fornire il corretto quadro dei costi del servizio rifiuti per il comune di San Marco Dalunzio, ente caratterizzato da un bacino demografico pari a 1.500 abitanti e da una densità territoriale di circa 365,00 abitanti per Km². Il contesto insediativo, connotato da un'elevata concentrazione abitativa e da una distribuzione urbanistica eterogenea tra aree centrali a maggiore compattazione e zone periferiche più rarefatte, incide in modo significativo sulla pianificazione dei servizi e sulla conseguente definizione dei fabbisogni organizzativi. Tali parametri demografici e territoriali hanno costituito gli elementi essenziali per l'impostazione del dimensionamento tecnico-gestionale del servizio e per l'elaborazione delle valutazioni economico-tariffrarie correlate. Come verrà illustrato nei paragrafi successivi, l'assetto gestionale del servizio di raccolta è organizzato secondo un modello domiciliare 'porta a porta', opportunamente calibrato sulle peculiarità locali, al fine di garantire l'erogazione delle prestazioni secondo gli standard tecnico-gestionali richiesti dalla regolazione. Il servizio porta a porta è svolto dalla ditta Onofaro Antonino srl.

Nell'immagine di seguito viene esposta l'area oggetto dei servizi descritti.



1.2 Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3 si rilevano per il comune di San Marco Dalunzio nell'annualità 2026 i seguenti soggetti gestori:

- 1) Gestore 1: Onofaro Antonino srl con P.IVA: 03095780833 il cui servizio è stato sottoscritto tramite affidamento con gara con scadenza in data
- 2) scadenza in data
- 3) Comune: San Marco Dalunzio con COD. ISTAT: 083079

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Secondo quanto definito dall'Autorità si rilevano per ciascun ambito tariffario e ciclo integrato dei rifiuti gli impianti di gestione e trattamento rifiuti necessari per lo smaltimento, il recupero e la valorizzazione degli stessi.

Non sono ricompresi tra gli impianti di trattamento gli impianti riconducibili alle filiere del riciclaggio, destinati al recupero di materia, gestiti da Consorzi di filiera, o da altri soggetti, con i quali i Comuni possono sottoscrivere specifiche convenzioni per la copertura degli oneri sostenuti per le raccolte differenziate dei rifiuti, nonché gli impianti riconducibili ad altre filiere di riciclaggio destinati al recupero di materia, diversi dagli impianti di compostaggio/ digestione anaerobica.

Per quanto concerne il comune di San Marco Dalunzio si rilevano nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti gli impianti indicati nella tabella sottostante comprensivi, come richiesto dal metodo MTR-3, delle quantità avviate a smaltimento/riciclo e del corrispettivo unitario €/ton.

Gestore che sostiene i costi di trattamento /recupero e costi di trattamento/ smaltimento	Anno [2024-2025]	Tipologia di Costo [scegliere da menu a tendina]	Tipologia di rifiuto [scegliere da Menu a tendina]	Quantitativi conferiti all'impianto [tonnellate]	Corrispettivo unitario (€/t netto IVA) Cfr. art. 27.7 MTR-3	Totale Costi	Tipologia impianto di destinazione [scegliere da menu a tendina]	Gestore Impianto
San Marco Dalunzio	2024	CTsmin	Rifiuto Urbano Residuo	116	310	35.997		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	74	-	-		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	48	-	-		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	82	61	5.053		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	222	32	7.009		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	156	194	30.402		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	0	9.800	196		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	2	477	944		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	29	52	1.490		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	7	120	840		
						-		
San Marco Dalunzio	2025	CTsmin	Rifiuto Urbano Residuo	124	310	38.456		
San Marco Dalunzio	2025	CTRmin	Altro	71	-	-		
San Marco Dalunzio	2025	CTRmin	Altro	52	-	-		
San Marco Dalunzio	2025	CTRmin	Altro	79	60	4.716		
San Marco Dalunzio	2025	CTRmin	Altro	21	298	6.387		
San Marco Dalunzio	2025	CTRmin	Altro	156	190	29.714		

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, per il comune di San Marco Dalunzio è stata prodotta la seguente documentazione:

1. Il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. I capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025)
3. La dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Per quanto riguarda il costo del gestore Onofaro Antonino srl, l'importo del PEF grezzo consegnato non teneva conto del costo dell'incremento ISTAT indicato di seguito. Tale costo è stato regolarmente pagato al gestore, e inserito sul PEF sotto la voce ""Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew EXP""

SRR - Messina Provincia- Comune di San Marco D'Alunzio	canone annuo rivalutato				
importo da rivalutare	153.050,50 €				
60%	Indice Fise				
91.830,30 €	4,20%	3.856,87 €			A
30%	Nic Trasporti				
45.915,15 €	2,33%	1.069,82 €			B
10%	Nic Carburanti				
15.305,05 €	0,00%	- €			C
Totale (a+b+c) +iva	annuo	4.926,70 €	6.645,08 €	4.545,73 €	16.117,51 €
		Rivalutazio ne (a+b+c)	istat 2° annualità (da sommare)	istat 3° annualità (da sommare)	totale istat 4° annualità
		X	Y	T	Z=X+Y+T

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne i servizi resi dal gestore del servizio, Onofaro Antonino srl

effettua il servizio di raccolta rifiuti presso il Comune in forza di un appalto, che prevede l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana, nello specifico la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta, trasporto a smaltimento/recupero di alcuni rifiuti ed i servizi di spazzamento manuale, meccanizzato e misto.

Il Comune di San Marco Dalunzio provvede, inoltre, allo svolgimento di tutte le attività amministrative funzionali al regolare espletamento del servizio di igiene urbana nell'ambito territoriale di competenza. Tali attività sono assicurate attraverso il coordinamento dell'Ufficio Ambiente (in seno all'Ufficio Tecnico), incaricato degli aspetti gestionali, operativi e di controllo del servizio, nonché dall'Ufficio Tributi, che cura gli

adempimenti amministrativi, contabili e tariffari connessi alla gestione del prelievo comunale (TARI).

L'azione congiunta di tali strutture garantisce il corretto monitoraggio delle prestazioni erogate, il rispetto della normativa vigente e l'allineamento tra gestione operativa, programmazione economico-finanziaria e sistema tariffario applicato all'utenza.

Vengono di seguito riepilogati i servizi resi e Le attività svolte dagli uffici Comunali che rientrano nel perimetro del ciclo integrato rifiuti:

- Per l'Ufficio tecnico alle attività di coordinamento e organizzazione dei servizi effettuati dal gestore. In capo al controllo dell'ufficio tecnico risulta il pagamento degli oneri di smaltimento e trattamento delle frazioni differenziate e indifferenziate codice per le quali viene fornita evidenza nel tool di calcolo. Nello specifico:
 - trattamento e recupero, indicando le attività di avvio a recupero e/o recupero effettuate relativamente a ciascuna frazione raccolta in maniera differenziata o indifferenziata nonché, relativamente agli impianti utilizzati, specificando se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;
 - trattamento e smaltimento, indicando le attività di pretrattamento (della frazione indifferenziata) e/o di smaltimento effettuate, specificando la tipologia di impianto utilizzato (impianto di trattamento meccanico-biologico, discarica o incenerimento senza recupero energetico) e se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;
- Per l'Ufficio Tributi:
 - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)
 - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center
 - la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - l'eventuale promozione di campagne ambientali.
 - L'eventuale prevenzione della produzione di rifiuti urbani.

Si ravvisano servizi classificati come attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti per un totale di € 2.196 per ogni annualità, per attività di deblattizzazione.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Dalle verifiche effettuate non risultano, in capo al Gestore del servizio integrato, comunicazioni o evidenze relative a condizioni di insolvenza, stato di fallimento o assoggettamento a procedure concorsuali quali liquidazione coatta amministrativa o concordato preventivo. Analogamente, non risulta pendente alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle suddette situazioni, né sono emersi elementi che facciano presupporre l'avvio di misure restrittive della continuità operativa o della capacità amministrativa del Gestore.

Si evidenzia, inoltre, che non risultano pendenti ricorsi giurisdizionali a carico del Gestore, né sono state rinvenute sentenze passate in giudicato che possano incidere, direttamente o indirettamente, sull'affidabilità del servizio, sulla regolarità gestionale o sugli obblighi contrattuali assunti nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti.

Per quanto riguarda l'Ente Comunale, dalle informazioni acquisite non emergono criticità riconducibili a condizioni di squilibrio strutturale del bilancio. Non risultano infatti segnalazioni formali, rilievi degli organi di controllo o altri elementi che possano far presumere l'esistenza di tensioni finanziarie tali da compromettere la sostenibilità economico-finanziaria del servizio o l'adempimento delle responsabilità istituzionali correlate.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

I dati tecnici afferenti al perimetro di servizio risultano determinati in coerenza con quanto previsto dal contratto di servizio vigente tra le parti. Le attività operative sono infatti espletate in attuazione delle prescrizioni puntualmente definite nel capitolato tecnico-prestazionale e integrate dagli eventuali servizi aggiuntivi formalmente richiesti dall'Amministrazione.

La Carta della Qualità dei Servizi, predisposta in conformità alle disposizioni della Delibera ARERA 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, riporta la matrice di classificazione degli schemi regolatori applicabili, evidenziando l'inquadramento del Gestore nell'ambito del relativo contesto tariffario e gestionale.

L'analisi comparativa di benchmark è condotta assumendo quale riferimento il fabbisogno standard, determinato ai sensi dell'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, e rapportandolo al costo unitario effettivamente sostenuto per l'erogazione dei servizi nel perimetro di competenza. Tale confronto consente di evidenziare gli scostamenti quantitativi e qualitativi rispetto ai valori standardizzati di riferimento, restituendo i seguenti esiti analitici:

Ta e Ta-1 ai fini del calcolo del limite annuale di crescita (esempio eliminando la quota di IVA indetraibile che non rappresenta più un costo nell'annualità Ta): inserire le entrate tariffarie opportunamente nettate		2026	2027
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif nelle annualità (a-2) - [€]	TV _{a-2}	268.629	269.527
	TF _{a-2}	99.780	95.485
	T _{a-2}	368.409	365.012
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q _{a-2}	537	537
Costo Unitario Effettivo	CUEff_{a-2} [cent€/kg]	68,54	67,91
Benchmark di riferimento	Bench_{a-2} [cent€/kg]	43,44	43,44

Quanto sopra descritto determina in attuazione dell'MTR-3 un grado di efficienza economica comprensivo degli obiettivi di potenziamento (distinti in consolidamento e in miglioramento alla luce della significatività delle misure che si prevede di introdurre) pari a:

Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Cueff _{a-2} /Bench _{a-2}	1,578	1,563	1,638	1,626
SCHEMA REGOLATORIO	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I

Per migliore comprensione dello schema regolatorio applicato si riporta di seguito la tabella degli obbiettivi di qualità come da art. 5 comma 5.2 allegato A alla deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/r/rif.

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		Coeff a-2 / Benchmark > 1,05	Coeff a-2 / Benchmark < 1,05
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 3\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 7\%$

3.1.1 Variazioni di perimetro

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2024-2025, non risultano variazioni di perimetro gestionale significative che abbiano interessato uno o più dei servizi dallo stesso forniti tali da comportare evidenze contabili nel quadriennio 2026-2029. Il Comune ha erogato i propri servizi nel rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza, efficacia, economicità, obiettività e di quanto previsto nel contratto di servizio. È stato garantito uguale trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia tra le diverse aree geografiche, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia tra le diverse categorie o fasce di Cittadini.

Attualmente non risultano variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti e pertanto non risulta necessaria la valorizzazione delle componenti di costo previsionali incentivanti e di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

Il comune mira, comunque, all'attuazione di un servizio continuo e regolare e di porre in atto tutte le azioni necessarie per le esigenze dell'intera comunità. Tutto il personale è chiamato a collaborare al fine della migliore conduzione dei servizi con l'impegno di offrire qualità, sicurezza all'utente finale.

Viene inoltre garantito al Cittadino il diritto di accesso alle informazioni aziendali che lo riguardano. Tale diritto è esercitato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed il DPR 27 giugno 1992, n. 352 che disciplinano le modalità di accesso agli atti amministrativi.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2026-2029, non risultano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessino una o più delle attività dallo stesso erogate. In ottica di qualità il servizio mira al rispetto di quanto prescritto nel testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) per il quale ci si è impegnati a introdurre indicatori di qualità standard generali differenziati in funzione dello schema regolatorio individuato sulla base del livello qualitativo effettivo di partenza.

Il servizio inoltre tiene in considerazione, nel rispetto del contratto di servizio, l'implementazione con eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi.

Vengono di seguito forniti gli elementi contabili di definizione dei macro-indicatori R1 e R2.

MACRO INDICATORE R1

Comune di San Marco Dalunzio			
Macro indicatore R1: Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi			
EfficaciaAvv_RICRD_sca	EffRD_sca	QLTRD_sca	R1
	0,90	1,00	0,90

Quantità per Tipologia imballaggio (includere le frazioni merceologiche similari quando previste dagli accordi) - INSERIRE i valori espressi in TONNELLATE	Fascia/Flusso	Qconf_sca	QRD_sc	
Plastica	Flusso A	48,16	53,51	
	Flusso B			
	Flusso C			
	Flusso D			
	Flusso R-PET			
Carta e cartone Raccolta Selettiva	1° fascia			
Carta e cartone Raccolta Congiunta	1° fascia	74,20	82,44	
Vetro	Vetro	82,04	91,16	
Alluminio	A+			
Acciaio	Fino al 4%			
Biorepack	1° fascia			
Totale		204,40	227,11	
Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore				
EffRD_sca		Qconf_sca	204,40	0,90
		QRD_sc	227,11	

		mercato libero		conai		Ricavi massimi teorici Accordo	ARmax_scAGG,a
Ricavi per Tipologia imballaggio (includere le frazioni merceologiche similari quando previste dagli accordi) - INSERIRE valori espressi in euro	Fascia/Flusso	AR,a	ARsc,a	ARscAGG,a			
Plastica	Flusso A (somma Sapi+New DEAL+Ecotec cer 150106)		15.296,58 €	15.296,58 €		317,62 €	15.296,58 €
	Flusso B			0,00 €		83,85 €	0,00 €
	Flusso C			0,00 €		413,01 €	0,00 €
	Flusso D			0,00 €		309,85 €	0,00 €
	Flusso R-PET			0,00 €		429,53 €	0,00 €
Carta e cartone Raccolta Selettiva	1° fascia			0,00 €		121,66 €	0,00 €
Carta e cartone Raccolta Congiunta	1° fascia		3.791,62 €	3.791,62 €		51,10 €	3.791,62 €
Vetro	Vetro (AR,aTecnico Recupero)		5.445,82 €	5.445,82 €		66,38 €	5.445,82 €
Alluminio	A+			0,00 €		419,31 €	0,00 €
Acciaio	Fino al 4%			0,00 €		138,02 €	0,00 €
Biorepack	1° fascia			0,00 €		129,41 €	0,00 €
Totale		0,00 €	24.534,01 €	24.534,01 €			24.534,01 €
Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore							
QLTRD_sca		ARscAGG,a	24.534,01	1,00			
		ARmax_scAGG,a	24.534,01				

MACRO INDICATORE R2

Per quanto riguarda R2, non sono stati raccolti dati sufficienti per valorizzare l'indicatore

3.2 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di riferimento riferite ai soggetti gestori del ciclo integrato si rimanda alle relazioni di accompagnamento in allegato al TOOL MTR-3 di calcolo costruito secondo il format ARERA.

Relativamente al soggetto comune per l'anno 2026 i dati inseriti fanno riferimento a quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) risultanti dal bilancio dell'ente. Per gli anni 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati di bilancio preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (*TARI ANNO 2026*) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dai soggetti gestori nell'ambito o bacino di affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti sia trasmesso, per la sua validazione all'Ente Territorialmente Competente (ETC), laddove costituito e operativo, o, in caso contrario, alla regione o Provincia autonoma o a altri enti competenti secondo la normativa vigente.

L'ETC, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette dopo la sua validazione il PEF all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Per il calcolo del regime tariffario sono applicate le procedure indicate nel comma 651 della legge 147/2013.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. Le tariffe anche se deliberate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2026 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio.

(PIANO FINANZIARIO 2026-2029)

SVILUPPO MTR

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani

Le attività che rientrano nella regolamentazione prevista nel seguente documento sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade
- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti
- c) Gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- d) Trattamento, recupero e smaltimento
- e) Attività di direzione, uffici, e quant'altro collegate ai servizi di cui sopra.

Le attività non comprese dal perimetro di servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti risultano escluse dal perimetro sottoposto a regolazione dell'autorità.

In particolare, comprendono:

- a) raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;
- b) derattizzazione;
- c) disinfestazione zanzare;
- d) spazzamento e sgombero neve;
- e) cancellazione scritte vandaliche;
- f) defissione manifesti abusivi;
- g) gestione dei servizi igienici pubblici;

- h) gestione del verde pubblico;
- i) manutenzione delle fontane;

3.3.1 Dati di conto economico

ANNUALITA' 2026

I costi da considerare per l'anno 2026 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti di fonti contabili obbligatorie. I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel TOOL – MTR3 predisposto dall'autorità e corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentante del Gestore / Comune. Il modello di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2.

Nella definizione dei costi il gestore ha tenuto conto delle eventuali disaggregazioni dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività (*business*) diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti.

In particolare, sono state individuati eventuali costi per campagne ambientali e per misure di prevenzione e vengono indicati i costi per gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti ed eventuali oneri aggiuntivi per compensazione.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2024 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettifiche e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo, sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente sono riportati i costi efficienti relativi all'anno a-2, ricostruiti sulla base dei bilanci depositati e delle informazioni contabili fornite dai diversi gestori che operano nel Comune di San Marco Dalunzio nell'ambito del servizio di igiene urbana. I valori sono stati estrapolati dalla contabilità analitica aziendale, limitatamente alla commessa oggetto della presente relazione, al fine di garantire la piena riferibilità dei costi

al perimetro regolatorio del ciclo integrato dei rifiuti. Vengono riportati i dati separati tra i diversi gestori del servizio:

CONTABILITA' DI BILANCIO DEI COSTI AMMESSI AL RICONOSCIMENTO TARIFFARIO		
	ANNUALITA' 2024	
VOCI CONTO ECONOMICO BILANCIO DI ESERIZIO	SOGGETTO GESTORE DELLA RACCOLTA	SOGGETTO COMUNE
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	€ 16.563,76	€ 35.845,63
B7 - Costi per servizi	€ 38.198,65	€ 105.766,27
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	€ 17.188,61	-
B9 - Costi del personale	€ 74.523,91	-
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ -	-
B14 - Oneri diversi di gestione	€ 726,74	€ 19.958,78
B10d (da c. 16.2 MTR-3)	€ -	-
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali	€ -	€ 30.060,00
B13 - Altri accantonamenti	€ -	-
RICAVI		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni relative alle attività afferenti al ciclo integrato dei RU	€ 148.504,00	€ -
ARa	€ -	€ -
ARsc,a	€ -	€ -

Ai fini del calcolo per la definizione dei costi che concorrono alla determinazione della TARI 2026 in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- **Costi operativi di gestione (CG)**
- **Costi Comuni (CC)**
- **Costi Uso del capitale (CK)**

Ai fini dell'aggiornamento del piano economico finanziario i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2026 sono determinati scomputando gli oneri (compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti) afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Ai fini dell'aggiornamento dei costi riconosciuti, il tasso di inflazione relativo all'anno a è inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (a-1) rispetto a giugno dell'anno successivo. Ai fini delle determinazioni tariffarie

per l'anno 2026 si sono considerati i tassi di inflazione 2025 e 2026 rispettivamente al 2% e all' 1,2%. Per gli anni 2027, 2028 e 2029, si è assunta inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie a valere sugli anni 2028 e 2029.

La tabella seguente riporta i criteri adottati per l'allocazione dei costi di gestione e dei costi comuni, unitamente ai driver operativi e funzionali impiegati per la loro distribuzione tra le diverse componenti. Tali criteri consentono di ricondurre in modo coerente e trasparente i costi alle rispettive quote di variabile e fisso, in conformità alle disposizioni del MTR-3 aggiornato e alle logiche di imputazione previste per il servizio.

	SOGGETTO GESTORE DELLA RACCOLTA	SOGGETTO COMUNE
	ANNUALITA' 2024	
COSTI OPERATIVI GESTIONE CG		
CSL Spazzamento e lavaggio strade	€ -	€ 31.505,68
CRT Raccolta e trasporto rifiuti indiff.	€ 58.880,67	€ -
CTS trattamento e smaltimento R.U.	€ -	€ 35.997,20
CRD Raccolta e trasporto rifiuti diff.	€ 88.321,00	€ -
CTR Trattamento e recupero diff.	€ -	€ 53.761,28
TOTALE	€ 147.201,67	€ 121.264,16
COSTI COMUNI CC		
CARC Contenzioso, accert. riscossione	€ -	€ 29.386,16
CGG costi generali gestione	€ -	€ -
CCD Costi quota crediti inesigibili	€ -	€ -
CO oneri finanziamento	€ -	€ 10.920,36
TOTALE	€ -	€ 40.306,52
RECUPERI VENDITE MATERIE/ENERGIA	€ -	€ -
RECUPERI DA SISTEMI DI COMPLIANCE	€ -	€ -
TOTALE	€ 147.201,67	€ 161.570,68

Per quanto concerne i costi attribuibili alle attività capitalizzate (ammortamenti) le componenti di costo determinate fanno riferimento ai cespiti del gestore in esercizio e correlati con le specificità dell'affidamento ai sensi del progetto di servizio. A ciascuna tipologia di investimento è attribuita l'equivalente categoria cespitale prevista dal MTR-3. Per il calcolo degli ammortamenti, si è fatto riferimento alla quota di ammortamento ordinaria di ciascun cespite, determinata secondo quanto definito all'art. 15 dell'allegato A alla determinazione 5 Agosto 2025 con n. 397.

Sono state inoltre riportate se presenti la sommatoria delle voci di costo operativo quali poste rettificative come da MTR-3.

Inoltre, come riportato nel paragrafo 2.2, sono stati inseriti € 16.118 sotto la ""Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew EXP"

Vengono di seguito riportati i coefficienti di calcolo utilizzati per la determinazione dei costi di uso del capitale come da applicazione MTR-3:

		2026			
		Onofaro Antonino srl	0	0	San Marco Dalunzio
Immobilizzazioni nette	IMN _a	0	-	-	-
	IMN _{ante2018}	0	-	-	-
	IMN _{dal2018}	-	-	-	-
Capitale circolante netto	CCN _a	30.829	-	-	18.022
Poste rettificative	PR _a	-	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO		CIN_a	30.829	-	-

		2026			
		Onofaro Antonino srl	0	0	San Marco Dalunzio
Ricavi _{A1, a-2}		148.504	-	-	-
Costi _{B6, B7}		54.762	-	-	141.612
CCN		30.829	-	-	18.022

ANNUALITA' 2027

I costi da considerare per l'anno 2027 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2025 come risultanti di fonti contabili obbligatorie. I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel TOOL – MTR3 predisposto dall'autorità e corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate del Gestore / Comune. Il modello di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2.

Nella definizione dei costi il gestore ha tenuto conto delle eventuali disaggregazioni dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività (*business*) diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti.

In particolare, sono state individuati eventuali costi per campagne ambientali e per misure di prevenzione e vengono indicati i costi per gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti ed eventuali oneri aggiuntivi per compensazione.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2025 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettificate e dei costi operativi incentivanti

cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo, sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente sono riportati i costi efficienti relativi all'anno a-2, ricostruiti sulla base dei bilanci depositati e delle informazioni contabili fornite dai diversi gestori che operano nel Comune di San Marco Dalunzio nell'ambito del servizio di igiene urbana. I valori sono stati estrapolati dalla contabilità analitica aziendale, limitatamente alla commessa oggetto della presente relazione, al fine di garantire la piena riferibilità dei costi al perimetro regolatorio del ciclo integrato dei rifiuti. Vengono riportati i dati separati tra i diversi gestori del servizio:

CONTABILITA' DI BILANCIO DEI COSTI AMMESSI AL RICONOSCIMENTO TARIFFARIO			
	ANNUALITA' 2025		
VOCI CONTO ECONOMICO BILANCIO DI ESERVIZIO	SOGGETTO GESTORE DELLA RACCOLTA		SOGGETTO COMUNE
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	€	16.895,03	€ 35.845,63
B7 - Costi per servizi	€	38.962,63	€ 105.766,27
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	€	17.532,38	€ -
B9 - Costi del personale	€	76.014,39	€ -
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€	-	€ -
B14 - Oneri diversi di gestione	€	741,27	€ 19.958,78
B10d (da c. 16.2 MTR-3)	€	-	€ -
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali	€	-	€ 30.060,00
B13 - Altri accantonamenti	€	-	€ -
RICAVI			
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni relative alle attività afferenti al ciclo integrato dei RU	€	151.474,08	€ -
ARa	€	-	€ -
ARsc,a	€	-	€ -

Ai fini del calcolo per la definizione dei costi che concorrono alla determinazione della TARI 2027 in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- **Costi operativi di gestione (CG)**
- **Costi Comuni (CC)**
- **Costi Uso del capitale (CK)**

Ai fini dell'aggiornamento del piano economico finanziario i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2027 sono determinati scomputando gli oneri (compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni

differenziate dei rifiuti raccolti) afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Ai fini dell'aggiornamento dei costi riconosciuti, il tasso di inflazione relativo all'anno a è inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (a-1) rispetto a giugno dell'anno successivo. Ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno 2027 si è considerato un tasso di inflazione per il 2026 pari all' 1,2%. Per gli anni 2027, 2028 e 2029, si è assunta inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie a valere sugli anni 2028 e 2029.

La tabella seguente riporta i criteri adottati per l'allocazione dei costi di gestione e dei costi comuni, unitamente ai driver operativi e funzionali impiegati per la loro distribuzione tra le diverse componenti. Tali criteri consentono di ricondurre in modo coerente e trasparente i costi alle rispettive quote di variabile e fisso, in conformità alle disposizioni del MTR-3 aggiornato e alle logiche di imputazione previste per il servizio

	SOGGETTO GESTORE DELLA RACCOLTA	SOGGETTO COMUNE
	ANNUALITA' 2025	
COSTI OPERATIVI GESTIONE CG		
CSL Spazzamento e lavaggio strade	€ -	€ 31.505,68
CRT Raccolta e trasporto rifiuti indiff.	€ 60.058,28	€ -
CTS trattamento e smaltimento R.U.	€ -	€ 40.094,98
CRD Raccolta e trasporto rifiuti diff.	€ 90.087,42	€ -
CTR Trattamento e recupero diff.	€ -	€ 45.873,40
TOTALE	€ 150.145,70	€ 117.474,06
COSTI COMUNI CC		
CARC Contenzioso, accert. riscossione	€ -	€ 13.194,44
CGG costi generali gestione	€ -	€ -
CCD Costi quota crediti inesigibili	€ -	€ -
CO oneri finanziamento	€ -	€ 19.663,22
TOTALE	-	€ 32.857,66
RECUPERI VENDITE MATERIE/ENERGIA	€ -	€ -
RECUPERI DA SISTEMI DI COMPLIANCE	€ -	€ -
TOTALE	€ 150.145,70	€ 150.331,72

Per quanto concerne i costi attribuibili alle attività capitalizzate (ammortamenti) le componenti di costo determinate fanno riferimento ai cespiti del gestore in esercizio e correlati con le specificità dell'affidamento ai sensi del progetto di servizio. A ciascuna tipologia di investimento è attribuita l'equivalente categoria cespitale prevista dal MTR-3.

Per il calcolo degli ammortamenti, si è fatto riferimento alla quota di ammortamento ordinaria di ciascun cespite, determinata secondo quanto definito all'art. 15 dell'allegato A alla determinazione 5 Agosto 2025 con n. 397.

Sono state inoltre riportate se presenti la sommatoria delle voci di costo operativo quali poste rettificative come da MTR-3.

Inoltre, come riportato nel paragrafo 2.2, sono stati inseriti € 16.118 sotto la ""Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew EXP"

Vengono di seguito riportati i coefficienti di calcolo utilizzati per la determinazione dei costi di uso del capitale come da applicazione MTR-3:

		2027			
		Onofaro Antonino srl	0	0	San Marco Dalunzio
Immobilizzazioni nette	IMN ₀	-	-	-	-
	IMN _{ante2018}	-	-	-	-
	IMN _{dal2018}	-	-	-	-
Capitale circolante netto	CCN ₀	30.829	-	-	17.244
Poste rettificative	PR ₀	-	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO		CIN₀	30.829	-	-

		2027			
		Onofaro Antonino srl	0	0	San Marco Dalunzio
Ricavi _{1, 0-2}		151.474	-	-	-
Costi _{186, 87}		55.858	-	-	138.212
CCN		30.829	-	-	17.244

Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR

L'autorità ha definito i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per l'anno 2024-2025 sia in presenza di un gestore integrato che di un gestore non integrato. Nella definizione dei costi non si è proceduto per il calcolo delle tariffe a cancello in relazione alla mancanza di una classificazione degli impianti a scala regionale in accordo con le opzioni regolatorie indicate all'articolo 21 commi 21.1 e 21.2 MTR-2 363/2021/R/rif.

Per l'annualità 2024-2025 per gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti si è proceduto all'applicazione di condizioni di conferimento non discriminatorie, secondo la normativa vigente.

Comune di San Marco Dalunzio
TARI ANNO 2026-2029- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 397/2025

Gestore che sostiene i costi di trattamento /recupero e costi di trattamento/ smaltimento	Anno [2024-2025]	Tipologia di Costo [scegliere da menu a tendina]	Tipologia di rifiuto [scegliere da Menu a tendina]	Quantitativi conferiti all'impianto (tonnellate)	Corrispettivo unitario (€/t netto IVA) Cfr. art. 27.7 MTR-3	Totale Costi	Tipologia impianto di destinazione [scegliere da menu a tendina]	Gestore Impianto
San Marco Dalunzio	2024	CTsmin	Rifiuto Urbano Residuo	116	310	35.997		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	74	-	-		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	48	-	-		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	82	61	5.053		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	222	32	7.009		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	156	194	30.402		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	0	9.800	196		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	2	477	944		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	29	52	1.490		
San Marco Dalunzio	2024	CTRmin	Altro	7	120	840		
						-		
San Marco Dalunzio	2025	CTsmin	Rifiuto Urbano Residuo	124	310	38.456		
San Marco Dalunzio	2025	CTRmin	Altro	71	-	-		
San Marco Dalunzio	2025	CTRmin	Altro	52	-	-		
San Marco Dalunzio	2025	CTRmin	Altro	79	60	4.716		
San Marco Dalunzio	2025	CTRmin	Altro	21	298	6.387		
San Marco Dalunzio	2025	CTRmin	Altro	156	190	29.714		

3.3.2 Focus sugli AR e ARsc

Viene di seguito fornita l'evidenza dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi e per settori diversi (da allocare alla componente $AR_{SC,a}$), dei ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati schemi e dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente AR_a).

Annualità 2024

RICAVI DALLE VENDITE AR_a gestore Onofaro Antonino srl : -

RICAVI DALLE VENDITE AR_a comune di San Marco Dalunzio : -

RICAVI DALLE VENDITE $AR_{SC,a}$ gestore Onofaro Antonino srl : -

RICAVI DALLE VENDITE $AR_{SC,a}$ comune di San Marco Dalunzio : -

Annualità 2025

RICAVI DALLE VENDITE AR_a gestore Onofaro Antonino srl : -

RICAVI DALLE VENDITE AR_a comune di San Marco Dalunzio : -

RICAVI DALLE VENDITE $AR_{SC,a}$ gestore Onofaro Antonino srl : -

RICAVI DALLE VENDITE $AR_{SC,a}$ comune di San Marco Dalunzio : -

3.3.3 Componenti di costo previsionali

In questa sezione, per le annualità del periodo 2026-2029, sono riepilogate le proprie eventuali stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3.

Non risulta invece l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale *COITV* e *COITF*. Gli eventuali potenziamenti del servizio risultano attualmente ricompresi nella quota canone determinata ai sensi dell' MTR-3 e del contratto di servizio.

Non si rende necessaria l'integrazione di costi previsionali relativi alle attività di smaltimento, in quanto la quota attualmente stanziata risulta pienamente adeguata a coprire il fabbisogno del servizio sulla base dei volumi gestiti e dei corrispettivi unitari attualmente vigenti. L'analisi dei valori economici aggiornati conferma che gli importi in essere risultano coerenti con l'andamento dei prezzi di mercato e non evidenziano scostamenti tali da richiedere ulteriori previsioni di spesa.

Nelle dinamiche di applicazione della TARI 2024 alle utenze UD l'aggiornamento dei dati di ruolo mostra che i volumi di quantità e servizi resi possono essere pienamente assorbiti dai corrispettivi unitari determinati ai sensi dell'MTR-3, i quali rimangono coerenti con le condizioni di mercato e non determinano scostamenti tali da richiedere la valorizzazione delle componenti legate al decreto legislativo 116/2020.

Risulta altresì non necessaria la valorizzazione delle componenti di costo previsionali legate all'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità.

3.3.4 Investimenti

Per quanto concerne gli investimenti si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle relazioni tecniche di accompagnamento del gestore del servizio di raccolta e trasporto.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per il biennio 2024 e 2025, i costi d'uso del capitale CK_a , relativi a ciascun ambito di affidamento, risultano:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + RLIC_a$$

dove:

- **Amm_a** è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore;
- **Acc_a** è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario.
- **R_a** è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- **$RLIC_a$** è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

All'interno del tool di calcolo in allegato alla presente relazione viene data evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce (fogli IN_CESPITI).

I driver di allocazione dei cespiti risultano calcolati sulla base della percentuale di incidenza del servizio sul bilancio dei diversi gestori concorrenti al ciclo integrato dei rifiuti. Essi sono stati definiti secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Per la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, il valore corrispondente al 100 per il fondo crediti dubbia esigibilità riferito al soggetto comune il quale non può superare un valore massimo del 60% di quanto previsto dalle norme sul FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n.4/2 al decreto legislativo 118/11 (*art.16 comma 16.2 MTR-3 397/2025/R/rif*) risulta essere:

2024: 100% FCDE pari a: € 437205,32

2024: quota scelta FCDE totale pari a 30.060 €

2025: 100% FCDE pari a: € 437205,32

2025: quota scelta FCDE totale pari a: 28.065 €

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi di uso del capitale per il biennio 2026-2027:

		2026				2027			
Costi d'uso del capitale		Onofaro Antonino srl	0	0	San Marco Dalunzio	Onofaro Antonino srl	0	0	San Marco Dalunzio
Ammortamento	AMM _a	0	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	ACC _a	-	-	-	31.029	-	-	-	28.402
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-	31.029	-	-	-	28.402
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione	R _a	1.819	-	-	-	1.819	-	-	-
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R _{U.C.a}	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (art. 13.11 MTR3)	CK _{prop.a}	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale	CK_a	1.819	-	-	31.029	1.819	-	-	28.402

4 Attività di validazione (E)

L'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dai gestori ha permesso la verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come previsto per il secondo periodo regolatorio anche l'MTR-3 è caratterizzato dalla verifica sul corretto rispetto del limite alla crescita per ciascun anno.

In particolare, per l'annualità 2026 il valore dato dal rapporto tra il totale delle entrate tariffarie del 2026, determinato ai sensi dell'MTR-3 con quelle dell'anno precedente 2025, determinato ai sensi dell'MTR-2 deve risultare uguale o inferiore al valore dell'espressione data da uno + tasso di inflazione programmata pari a 1,9% meno il coefficiente di recupero produttività, compreso in un intervallo di valori tra 0,1 - 0,5% unitamente al coefficiente di potenziamento del servizio.

Deve quindi essere rispettata la seguente condizione:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Dove:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + K_a$$

a = anno 2026

T_a = Tariffa PEF 2026

T_{a-1} = Tariffa PEF 2025

ρ_a = parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe

$$\rho_a = rpi_a - X_a + K_a$$

rpi_a = tasso di inflazione programmata ed uguale a 1,9%

X_a = coefficiente di recupero di produttività.

Le elaborazioni effettuate nell'ambito del PEF 2025, già approvato dall'Ente, e riferite alle attività effettivamente svolte nell'ambito del servizio di igiene urbana per il Comune, hanno condotto alla determinazione dei risultati economico-gestionali di seguito riportati:

PEF 2025 Comune di San Marco Dalunzio : 365.012

A seguito dei coefficienti applicativi determinati ai sensi dell'MTR-3 e di seguito descritti si rileva il seguente Limite alla crescita delle entrate tariffarie:

ρ_a = 4,80%

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2026 riferite al servizio svolto per il Comune di San Marco Dalunzio hanno portato al seguente risultato:

393.764 € / 365.012 € = 1,0788

Da questo calcolo emerge un superamento del limite massimo alla crescita annuale: tale superamento viene gestito riducendo l'importo del PEF 2026 di un totale di € 11.232.

Tale importo viene distribuito nelle annualità 2027, 2028 e 2029 con un congruaggio di € 3.744 per ogni annualità

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2027 riferite al servizio svolto per il Comune di San Marco Dalunzio hanno portato al seguente risultato:

$$379.672 \text{ €} / 382.532 \text{ €} = 0,9925$$

La condizione ottenuta attraverso l'applicazione delle metodologie previste dal quadro regolatorio vigente verifica la coerenza e il rispetto del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie per l'anno 2027.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (*CUeff*) e il *Benchmark* di riferimento, entrambi relativi all'anno 2024, e delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata pari al 78,4% e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno *a-2*, la valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività *X* è pari a:

$$X_a = 0,10\%$$

Si da inoltre atto che il livello di qualità ambientale della gestione relativa al ciclo integrato dei rifiuti per il comune di San Marco Dalunzio ha definito una Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo SODDISFACENTE e una qualità ambientale delle prestazioni LIVELLO AVANZATO.

Viene di seguito data evidenza dei valori che hanno definito la scelta dei parametri γ_1 e γ_2 attribuibili all'intero periodo regolatorio:

		2026	2027	2028	2029
Percentuale Raccolta Differenziata	%RD (a-2)	78,4%	78,4%	78,4%	78,4%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti	(Y ₁)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi - EfficaciaAVV_RicRD.sc - macro indicatore R1: i valori di R1 devono essere calcolati secondo quanto previsto dall'articolo art. 6 dell'Allegato A (RQTR) alla deliberazione 387/2023/R/rit così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/Rif	R1 _{a-2} (base dati a-4)	0,90	0,90	0,90	0,90
	Classe R1 _{a-2} (base dati a-4)	A	A	A	A
	Obiettivo R1 _a	0,85	0,85	0,85	0,85
	Classe Obiettivo R1 _a	A	A	A	A
	R1 _a (base dati a-2)	0,90	0,90	0,90	0,90
	Classe R1 _a (base dati a-2)	A	A	A	A
	Obiettivo R1 _{a+2}	0,85	0,85	0,85	0,85
	Classe Obiettivo R1 _{a+2}	A	A	A	A
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	(Y ₂)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE

		2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento Y ₁		-0,2<y1≤0	-0,2<y1≤0	-0,2<y1≤0	-0,2<y1≤0
Y ₁		0,00	0,00	0,00	0,00
intervallo di riferimento Y ₂		-0,15<y2≤0	-0,15<y2≤0	-0,15<y2≤0	-0,15<y2≤0
Y ₂		0,00	0,00	0,00	0,00
Y		0,00	0,00	0,00	0,00
1+Y		1,00	1,00	1,00	1,00
Qualità ambientale delle prestazioni		LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

In funzione del livello di efficienza economica raggiunto nella gestione del servizio di ciclo integrato dei rifiuti – valutata sia rispetto al pieno adempimento delle prestazioni contrattuali, sia in relazione agli eventuali miglioramenti perseguiti dal Gestore nell'ambito del servizio – è stata definita la seguente matrice di riferimento:

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		Coeff a-2 / Benchmark > 1,05	Coeff a-2 / Benchmark < 1,05
OBBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 3\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 7\%$

Il coefficiente del potenziamento del servizio determinato risulta pari a:

$Ka = 3,00\%$ per l'annualità 2026

Ka = 3,00% per l'annualità 2027

Ka = 3,00% per l'annualità 2028

Ka = 3,00% per l'annualità 2029

Non risulta quantificato il valore corrispondente a quanto offerto dall'aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura concorsuale indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF.

Nel prossimo ciclo regolatorio il servizio integrato dei rifiuti sarà oggetto di un progressivo miglioramento, orientato all'incremento dei livelli di qualità e all'adesione agli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa regionale e comunitaria. Il contratto stesso prevede come da capitolato il progressivo miglioramento e l'adattamento agli standard richiesti dalle normative di settore. In tale prospettiva, l'Amministrazione Comunale ha attivato tutte le metodologie previste dal sistema di qualità contrattuale TQRIF, adottando strumenti e procedure finalizzate a garantire un servizio maggiormente efficiente, di trasparenza verso gli utenti e rispondente agli standard regolatori vigenti. Per gli obbiettivi raggiunti si invita a controllare i dati desunti dai parametri R1 e R2 al capitolo 3.1.2.

5.1.3 Coefficiente CRI

Con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie si è ritenuto opportuno valorizzare il seguente coefficiente CRI.

$CRI_{a\ 2026} = 0,00\%$

$CRI_{a\ 2027} = 0,00\%$

$CRI_{a\ 2028} = 0,00\%$

$CRI_{a\ 2029} = 0,00\%$

5.2 Costi operativi incentivanti (CO new exp e COI exp)

5.2.1 Componente previsionali COnew

All'interno del periodo regolatorio 2026-2029, riferito all'ambito tariffario Comune di San Marco Dalunzio, come riportato nel paragrafo 2.2, sono stati inseriti € 16.118 sotto la ""Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew EXP" per l'incremento ISTAT del canone del gestore

SRR - Messina Provincia- Comune di San Marco D'Alunzio	canone annuo rivalutato				
importo da rivalutare	153.050,50 €				
60%	Indice Fise				
91.830,30 €	4,20%	3.856,87 €			A
30%	Nic Trasporti				
45.915,15 €	2,33%	1.069,82 €			B
10%	Nic Carburanti				
15.305,05 €	0,00%	- €			C
Totale (a+b+c) +iva	annuo	4.926,70 €	6.645,08 €	4.545,73 €	16.117,51 €
		Rivalutazio ne (a+b+c)	istat 2° annualità (da sommare)	istat 3° annualità (da sommare)	totale istat 4° annualità
		X	Y	T	Z=X+Y+T

5.2.2 Componente previsionale COI

Non risulta necessario, inoltre, la valorizzazione delle componenti COI legate a attività da realizzare che hanno natura non sistematica. Anche in questo caso viene esclusa la necessità di rendicontare costi riconducibili ai COI nel biennio 2026-2028.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, si da atto della valorizzazione o meno dei costi ANT.

5.3.1 Componente previsionale CTSA^{exp}

Non sono stati quantificati oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2) in quanto non viene pregiudicato l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.3.2 Componenti previsionali CO116

Non risulta necessario quantificare oneri legati all'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico o per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Non sono stati applicati dai soggetti gestori oneri legati alle componenti previsionali che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità con il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

5.3.4 Componenti previsionali COant

Non ci sono elementi documentali dai quali si evinca da cui si evinca ex-ante l'entità di maggiori oneri riconducibili a costi variabili e/o fissi, relativi ai CRTa, CRDa e CSLa , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3. La valorizzazione della componente pertanto è nulla.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

In ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$, il fattore di *sharing* dei proventi b_a è quantificato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- a) al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari.

- b) al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero. Questo valore è strettamente correlato ai macroindicatori R1e R2 riportati al paragrafo 3.1.2

La Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti è stata effettuata in funzione dei dati a disposizione relativi al piano regionale rifiuti e pertanto la comparazione dei dati di raccolta differenziata effettuata per l'ambito tariffario in questione mostra una valutazione soddisfacente nel caso in cui il target è stato raggiunto o meno. Relativamente all'ambito Comune di San Marco Dalunzio la valutazione risulta SODDISFACENTE sia per l'annualità 2026 che 2027 in quanto il target di riferimento regionale risulta fissato a un valore pari al

Per quanto concerne le valutazioni connesse alla determinazione del parametro $\gamma_{2,a}$ la scelta è stata effettuata congiuntamente all'efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi - EfficaciaAVV_RicRD,sc (macro indicatore R1). I valori di R1 sono stati calcolati secondo quanto previsto dall'articolo art. 6 dell'Allegato A (RQTR) e essendo il valore riscontrato pari a 0,90 la sua valutazione risulta SODDISFACENTE. Si ricorda che la valutazione risulta soddisfacente solo nel caso il valore di R1 risulti > 0.85 .

La verifica effettuata ha permesso così la valutazione del livello di qualità raggiunta nelle annualità (a-2) rispetto all'anno (a) del PEF. Si riportano di seguito i risultati ottenuti:

	2026	2027	2028	2029
Intervallo di riferimento γ_1	$-0.2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0.2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0.2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0.2 < \gamma_1 \leq 0$
γ_1	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervallo di riferimento γ_2	$-0.15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0.15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0.15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0.15 < \gamma_2 \leq 0$
γ_2	0,00	0,00	0,00	0,00
γ	0,00	0,00	0,00	0,00
$1+\gamma$	1,00	1,00	1,00	1,00
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

Sulla base di quanto sopra descritto il modello di calcolo ha definito dli intervalli di riferimento applicabili per la valorizzazione dei fattori sharing. Vengono di seguito indicati i valori di b scelti per l'intero periodo regolatorio in funzione della classe ottenuta e dell'effettivo servizio svolto sul territorio.

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento b	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]
b	0,3	0,3	0,3	0,3

5.5 Cespiti e costi di capitale

A ciascuna tipologia di investimento necessaria per lo sviluppo del servizio si è verificata la corrispondenza con l'equivalente categoria cespitale prevista dal MTR-3.

Per il calcolo degli ammortamenti, si è fatto riferimento alla quota di ammortamento ordinaria di ciascun cespite, determinata secondo quanto definito all'art. 15 del METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 MTR-3 Allegato A alla deliberazione 5 agosto 2025, 937/2025/R/RIF. Non sono presenti cessazioni anticipate di cespiti o l'adozione di vite utili superiori. Si è inoltre verificata la corrispondenza dei cespiti posti a servizio in coerenza con il capitolato d'appalto.

I Costi d'uso del capitale calcolati sulla base delle disposizioni di cui alla Delibera 05 agosto 2025 397/2025/R/rif, con una remunerazione del Capitale Investito (R) calcolata utilizzando il WACC del 5,9%

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, viene indicato il valore complessivo delle componenti a conguaglio RCtot (TV,a) e RCtot (TF,a) riferite alle annualità pregresse fornendo il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Comune di San Marco Dalunzio
TARI ANNO 2026-2029- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 397/2025

	2026					2027				
	Onofaro Antonino srl	0	0	Totale Gestori	San Marco Dalunzio	Onofaro Antonino srl	0	0	Totale Gestori	San Marco Dalunzio
a) Eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità - $RC_{2017,0}$				-					-	
b) Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CTA_{2020,TV}$ e i costi effettivamente sostenuti: $RC_{2020,TV,0}$										
c) Recupero $CO_{exp,TV}$ (solo se a vantaggio degli utenti) - $RC_{2018,TV,0}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Recupero $CO_{exp,TV}$ (solo se a vantaggio degli utenti) - $RC_{2018,TV,0}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Recupero $CO_{exp,TV}$ (solo se a vantaggio utenti in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo): $RC_{2020,TV,0}$										
f) Recupero $CO_{exp,TV}$ (solo se a vantaggio utenti in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo): $RC_{2018,TV,0}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei costi fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2) - $RC_{2017,0}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
h) Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità: $RC_{2018,0}$				-					-	
i) Recupero conguaglio I^{2017} - parte variabile: $RC_{2017,0}$				-					-	
j) Recupero conguaglio I^{2017} - parte variabile: $RC_{2017,0}$										
k) Qualora soggetta a efficientamento dei COI per mancato raggiungimento dell'obiettivo: $RC_{2018,0}$										
l) Recupero della sovrappi annualità pregresse - parte variabile: $RC_{2017,0}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.744
RC_{2017,0}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.744

	2026					2027				
	Onofaro Antonino srl	0	0	Totale Gestori	San Marco Dalunzio	Onofaro Antonino srl	0	0	Totale Gestori	San Marco Dalunzio
a) Eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità: $RC_{2017,0}$				-					-	
b) Recupero $CO_{exp,TV}$: $RC_{2018,TV,0}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Recupero $CO_{exp,TV}$ (solo se a vantaggio degli utenti): $RC_{2018,TV,0}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Recupero $CO_{exp,TV}$ (solo se a vantaggio utenti in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo): $RC_{2020,TV,0}$										
e) Recupero $CO_{exp,TV}$ (solo se a vantaggio utenti in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo): $RC_{2018,TV,0}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità: $RC_{2017,0}$				-					-	
g) Recupero conguaglio I^{2017} - parte fissa: $RC_{2017,0}$				-					-	
h) Recupero conguaglio I^{2017} - parte fissa: $RC_{2017,0}$										
i) Recupero differenza valori Wacc e Sic: $RC_{2020,TV,0}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
j) Recupero della sovrappi annualità pregresse - parte fissa: $RC_{2017,0}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RC_{2017,0}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Inoltre, non sono stati previsti COI nelle annualità precedenti.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha puntualmente stabilito e verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, Tool di calcolo. Per quanto concerne il gestore del ciclo integrato dei rifiuti il modello di calcolo è stato condiviso tra le parti al fine di garantire la quadratura economico finanziaria dell'intera commessa.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, sono state specificate le singole voci all'interno del TOOL di calcolo nell'apposito menù "IN_Detr 4.5 del_397".

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Non è stata effettuata nessuna rimodulazione dei conguagli pertanto non risulta necessario specificare se la stessa si colloca all'interno del terzo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2026.

5.10 Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come indicato nel paragrafo 5.1, i € 11.232 che eccedono il limite massimo alla crescita annuale vengono distribuiti come segue:

2027: 3.744 €

2028 3.744 €

2029: 3.744 €

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2026 riferite al servizio svolto per il Comune di San Marco Dalunzio hanno portato al seguente risultato:

$$(1+pa) = 1,0480$$
$$393.764 \text{ €} / 365.012 \text{ €} = 1,0788$$

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2027 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:

$$(1+pa) = 1,0480$$
$$379.672 \text{ €} / 382.532 \text{ €} = 0,9925$$

5.12 Ulteriori detrazioni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025.

Annualità 2026:

CONTRIBUTO MIM:

RECUPERO DA PROCEDURE SANZIONATORIE:

ULTERIORI PARTITE DA APPROVARE:

Annualità 2027:

CONTRIBUTO MIM:

RECUPERO DA PROCEDURE SANZIONATORIE:

ULTERIORI PARTITE DA APPROVARE:

Sulla base dei valori definiti e giustificabili dalla relazione tecnica di accompagnamento il piano tariffario del 2026 - 2029 viene definito dal PEF indicato nella seguente **TABELLA 1**.

TARI ANNO 2026-2029- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 397/2025

- PEF 2026-2029

	2024	2027	2028	2029
	Comune di San Marco Delonzo	Comune di San Marco Delonzo	Comune di San Marco Delonzo	Comune di San Marco Delonzo
	Costo dell'gestione dell'Comune	Costo dell'Comune	Costo dell'Comune	Costo dell'Comune
Costo dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in differenzia CRU	60.779	-	60.779	60.779
Costo dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTR	-	37.158	40.576	40.576
Costo dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTR	-	35.495	46.424	46.424
Costo dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	91.168	91.168	91.168	91.168
Costo operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{OP}_{var}	-	-	-	-
Costo operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{OP}_{var}	-	-	-	-
Costo operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{OP}_{var}	-	-	-	-
Costo operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{OP}_{var}	-	-	-	-
Costo operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{OP}_{var}	16.118	16.118	16.118	16.118
Costo operativi incentivanti alternativi variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{OP}_{alt}	-	-	-	-
Costo operativi incentivanti CO^{OP}_{alt}	-	-	-	-
Portata di Shoring S	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti AR	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai competitivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{cc}	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai competitivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo shoring AR_{cc} + AR_{sh}	-	-	-	-
Componente a carico relativo di costi variabili RC_{CV}	-	-	-	-
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno - quote variabili RC_{CV}	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indeducibile - PARTE VARIABILE	26.072	26.072	26.072	26.072
Totale delle entrate tributarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2024/R/N	168.065	116.724	286.789	168.065
Costo dell'attività di spazzamento e di lavaggio CL	-	31.884	31.884	31.884
Costo per l'attività di gestione delle fatisse e dei rapporti con gli utenti CARC	-	30.334	30.334	30.334
Costo generali di gestione CGO	-	-	-	-
Costo relativi alla quota di crediti investigabili CCO	-	-	-	-
Atti costi CC	-	11.272	11.272	11.272
Costi comuni CC	-	41.406	41.406	41.406
Ammortamenti Ann	0	-	-	-
Accantonamenti Acc	-	31.029	31.029	31.029
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	31.029	31.029	31.029
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	1.819	-	1.819	1.819
Remunerazione delle immobilizzazioni in caso R_{gi}	-	-	-	-
Costo divo del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CE_{capitale}	-	-	-	-
Costo divo del capitale CE	1.819	31.029	32.848	32.848
Costo operativi fissi prevedibili di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{OP}_{fiss}	-	-	-	-
Costo operativi fissi prevedibili di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{OP}_{fiss}	-	-	-	-
Costo operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{OP}_{var}	-	-	-	-
Costo operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{OP}_{alt}	-	-	-	-
Costo operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{OP}_{alt}	-	-	-	-
Componente a carico relativo di costi fissi RC_{CF}	-	-	-	-
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno - quote fissi RC_{CF}	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indeducibile - PARTE FISSA	93.037	93.037	93.037	93.037
Totale delle entrate tributarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2024/R/N	1.819	165.157	166.936	1.819
T₂₀₂₄ T₂₀₂₆ + T₂₀₂₈ - prima delle detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2024/R/N	169.884	222.881	397.746	169.884
T₂₀₂₄ T₂₀₂₆ + T₂₀₂₈ - dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2024/R/N	169.884	222.881	397.746	169.884
Grandezza Nica-berchico				
ricchezza differenziale S ₂₀₂₄₋₂₀₂₉		70%		70%
S ₂₀₂₄ non		537		537
costo unitario effettivo - Cost _{eff} - Ricent _{eff} - (b-2)		65,54	67,91	71,17
benzina di riferimento (cent/Kg) (tabella di standardizzato medio aritmetico) - (b-2)		43,44	43,44	43,44
Coefficiente di produttività				
indicazione rapporto agli obiettivi di ricchezza differenziata g₁		0,00	0,00	0,00
indicazione rapporto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo g₂		0,00	0,00	0,00
Indice g		0,00	0,00	0,00
Coefficiente di produttività (1+g)		1,00	1,00	1,00

TABELLA 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di San Marco Dalunzio
TARI ANNO 2026-2029- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 397/2025

Verifica del limite di crescita									
$g_{T,1}$		1,1%		1,1%		1,1%		1,1%	
Coefficiente di recupero di produttività $\alpha_{T,1}$		0,10%		0,10%		0,10%		0,10%	
Costi. Potenziamento del servizio $\beta_{T,1}$		3,00%		3,00%		3,00%		3,00%	
Costi per recupero inflazione $CRI_{T,1}$		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ		4,80%		4,80%		4,80%		4,80%	
$(T_{T,1})$		1,048%		1,048%		1,048%		1,048%	
$T_{T,1}$		379,472		379,472		379,472		379,472	
$T_{T,1}^{(1)}$		287,327		275,337		284,315		284,315	
$T_{T,1}^{(2)}$		95,485		104,975		95,354		95,354	
$T_{T,1}^{(3)}$		366,512		366,512		376,372		376,372	
$T_{T,1}^{(4)} / T_{T,1}^{(5)}$		1,048%		0,494%		1,000%		1,000%	
$T_{T,1}^{(6)}$ Entrate tariffarie ricadenti applicabili nel rispetto del limite di crescita		382,532		377,832		377,832		377,832	
Delta $(T_{T,1} - T_{T,1}^{(6)})$		11,939		-		-		-	
Costo dopo distribuzione della $(T_{T,1} - T_{T,1}^{(6)})$		148,066	107,492	273,547	148,066	116,280	284,315	148,066	116,280
Costo dopo distribuzione della $(T_{T,1} - T_{T,1}^{(6)})$		1,819	108,157	104,975	1,819	93,537	93,384	1,819	93,537
$IntVarTto$ dopo distribuzione della $(T_{T,1} - T_{T,1}^{(6)})$		169,884	212,649	382,532	169,884	209,789	379,472	169,884	209,789
Detrazioni di cui al comma 4.5 dello Determ. 1/DTAC/2025 - parte variabile		-	-	-	-	-	-	-	-
Detrazioni di cui al comma 4.5 dello Determ. 1/DTAC/2025 - parte fissa		-	-	-	-	-	-	-	-
$T_{T,1}$ Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 dello Determ. 1/DTAC/2025		273,537		284,315		284,315		284,315	
$T_{T,1}$ Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 dello Determ. 1/DTAC/2025		104,975		93,384		93,384		93,384	
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 dello Determ. 1/DTAC/2025		382,532		379,472		379,472		379,472	
Attività ed event. Ciclo integrato RI		2,19%	2,19%	2,19%	2,19%	2,19%	2,19%	2,19%	2,19%
QUANTITÀ									
Macro Indicatore R1									
$R1_{1,1}$		0,10		0,10		0,10		0,10	
Classe $R1_{1,1}$		A		A		A		A	
Obiettivo $R1_{1,1}^{(1)}$		0,85		0,85		0,85		0,85	
Classe obiettivo $R1_{1,1}^{(1)}$		A		A		A		A	
Macro Indicatore R2									
$R2_{1,1}$		-		-		-		-	
Classe $R2_{1,1}$		G		G		G		G	
Obiettivo $R2_{1,1}^{(1)}$		0,10		0,10		0,10		0,10	
Classe obiettivo $R2_{1,1}^{(1)}$		G		G		G		G	
Calcolo H di portanza determinato dal PF 2024-2028 aggiornamento									
$AR^{(1)Hic}$ al di portanza		-		-		-		-	
$CRD^{(1)Hic}$ al di portanza		-		-		-		-	
H di portanza		0,0%		-		-		-	
Classe di portanza		I		-		-		-	
H target 2024		0,0%		-		-		-	
Classe target 2024		I		-		-		-	
Calcolo H effettivo									
$AR^{(1)Heff}$ al effettivo		-		-		-		-	
$CRD^{(1)Heff}$ al effettivo		-		-		-		-	
H effettivo		0,0%		-		-		-	
Classe H effettivo		I		-		-		-	
H target biennale da conseguire nell'anno o da verificare nel PF +2		10,0%		-		-		-	
Classe H target		H		-		-		-	
Riclassificazione H									
$AR^{(1)Hic}$ al riclassificato		-		-		-		-	
$CRD^{(1)Hic}$ al riclassificato		-		-		-		-	
H riclassificato		0,0%		-		-		-	
Componente Chiffra		-		-		-		-	

TABELLA 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

5.13 Note al calcolo

Va ricordato che, in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, il costo oggetto di copertura da entrate tariffarie determinato ai sensi del MTR è considerato come valore massimo.

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:

- a) consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;
- b) corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

Comune di San Marco Dalunzio



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it

ALLEGATO
GESTORE "RACCOLTA E TRASPORTO" / "SPAZZAMENTO E
LAVAGGIO"

Relazione Gestore

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Periodo regolatorio 2026-2029)

C_H982 - COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO - 1 - 2026-02-02 - 0001110

Sommario

1	Premessa (ETC).....	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	3
3.1	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.2.1	Dati di conto economico	3
3.2.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	4
3.2.3	Componenti di costo previsionali	4
3.2.4	Investimenti	4
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	4

1 Premessa (ETC)

I dati relativi al comune per i quali la scrivente Onofaro Antonino Srl svolge il servizio integrato di gestione rifiuti urbani o parte di esso sono stati raccolti attraverso un formulario appositamente predisposto.

Il Comune in esame viene gestito dal Cantiere presente sul territorio Comunale. In tale cantiere sono dirette le risorse relative a mezzi, attrezzature e personale per le attività presso il comune di riferimento.

I dati di conto economico sono stati estratti dalla contabilità industriale della scrivente per mezzo della metodologia di seguito illustrata. Si fa presente la difficoltà di tale esercizio, in quanto i dati degli anni precedenti sono stati calcolati secondo criteri in gran parte diversi da quelli successivamente imposti dal MTR-3. È in corso una progressiva riorganizzazione interna, che permetterà di avviare nei prossimi anni un metodo di contabilità analitica ispirato ai criteri previsti dal MTR-3 e dal TIUC ARERA.

Per il periodo oggetto del presente piano è stata effettuata una ricostruzione il più possibile analitica, avvalendosi ovunque fosse possibile risalire a documenti affidabili dell'attribuzione diretta delle voci di costo alle attività, identificando queste ultime con le componenti tariffarie previste dal MTR-3. Procedendo in tal modo è stato quindi possibile isolare completamente la gestione del servizio prestata per il comune intestatario del PEF. Per l'anno 2025, non essendo ancora disponibile bilancio, si è proceduto a una stima secondo quanto previsto dal punto 8.6 del MTR-3.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Onofaro Antonino Srl effettua il servizio di raccolta rifiuti presso il Comune in forza di un appalto, che prevede l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana, nello specifico la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta, trasporto a smaltimento/recupero di alcuni rifiuti ed i servizi di spazzamento manuale, meccanizzato e misto.

Per la predisposizione del presente metodo sono stati analizzati i dati più significativi presenti nel bilancio della Società relativo all'anno 2024 soprattutto per quanto riguarda la fatturazione attiva e i ricavi.

Il PEF è da integrare da parte del comune con i dati mancanti e soprattutto con i costi di adeguamento contrattuale e ISTAT.

ALLEGATO 2

2.2 Altre informazioni rilevanti

Con riferimento al servizio gestito, non sono pendenti ricorsi giudiziali di qualunque natura, né sono state emesse nei confronti del Gestore sentenze o altri provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Il Comune in esame viene gestito dal Cantiere presente nel territorio comunale. In tale cantiere sono dirette le risorse relative a mezzi, attrezzature e personale per le attività presso il comune di riferimento

Il servizio svolto è regolato da apposito contratto che si basa su un Capitolato prestazionale e relativi allegati tecnici. La raccolta domiciliare permette infatti di approntare forme di controllo puntuali, sia sulla tipologia dei rifiuti conferiti che sulla qualità e quantità degli stessi attraverso la massima responsabilizzazione di mettere in atto degli efficaci controlli sui conferimenti rappresenti un aspetto primario per il conseguimento dei migliori risultati in termini di raccolta differenziata e di purezza del materiale. Si specifica che per il periodo di riferimento non sono disponibili dati di analisi delle frazioni estranee sui rifiuti raccolti in modo specifico presso il Comune.

3.1 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento adottate dalla scrivente vengono individuate secondo le necessità e le migliori proposte che il mercato offre al momento.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 *Dati di conto economico*

Per l'attribuzione del Conto economico anno 2024, sono state considerate tutte le voci di costo imputate al cantiere provvedendo ad una analisi dei soli ricavi dalla fatturazione attiva.

L'allegato alla presente relazione corrisponde all'allegato della Delibera ARERA e riporta nei vari fogli i dati riferiti ai vari anni.

Alcune voci di ricavo e costo specifiche relative al fatturato, agli smaltimenti, ai ricavi da vendita materiali etc, quando possibili sono state imputate direttamente, mentre altre sono state imputate in percentuale attraverso dei driver. Per quanto riguarda l'anno 2025 non avendo un preconsuntivo disponibile e rimanendo comunque invariato il canone di appalto si è proceduto inserendo i dati 2024 rivalutati con coefficiente di inflazione pari alla previsione MTR-3 (2%).

ALLEGATO 2

3.2.2 *Focus sugli AR e AR_{sc}*

I ricavi della gestione caratteristica (A1) sono stati suddivisi per distinguere quelli relativi alla vendita di materiali ed energia e quelli fatturati ai comuni.

Nella sezione relativa ai costi operativi, vengono individuate dapprima le voci di costo relative alle diverse voci dei principi contabili, le quali vengono ripartite per attività.

Il canone è stato suddiviso tra CRT, CTS, CTR, CRD e CSA in base alle fonti contabili disponibili.

3.2.3 *Componenti di costo previsionali*

Nessun costo previsionale da parte della scrivente anche se si rimane disponibili per valutare delle eventuali modifiche al servizio per il miglioramento dei livelli di qualità e variazioni nelle attività.

Ricordiamo al Comune che nei PEF del nuovo periodo regolatorio, come da disposizioni ARERA, andrà inoltre inserito il valore dell'aggiornamento ISTAT di base per il 2026 e poi con i successivi aggiornamenti annuali che saranno calcolati di anno in anno e comunicati separatamente a inizio di ogni successivo anno, secondo quanto disposto dal MTR-3 art. 8 e dagli atti contrattuali.

3.2.4 *Investimenti*

Non si prevedono investimenti aggiuntivi da parte della scrivente anche se si rimane disponibili per valutare delle eventuali modifiche al servizio per il miglioramento dei livelli di qualità e variazioni nelle attività.

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

In riferimento alle informazioni utilizzate per la definizione dei costi d'uso del capitale non si riportano i valori delle poste rettificative per il calcolo della componente di remunerazione del capitale calcolata partendo dai dati di bilancio Onofaro Antonino Srl perché non si ha a disposizione il bilancio consolidato per tale anno.

Il modello allegato riporta i risultati del calcolo delle componenti di costo/ricavi che alimentano il PEF per il 2026-2029. Essa è realizzata utilizzando il format predisposto da ARERA.

Sono state valorizzate le celle per le quali viene richiesto l'input da parte del gestore mentre dovrà essere l'ETC a determinare i parametri di sua competenza ed a calcolare il valore complessivo del PEF. I dati indicati sono da intendersi IVA esclusa

L'ETC ha il ruolo di validazione dei costi di gestione rifiuti urbani ed assimilati e definire i valori da attribuire a parametri e coefficienti necessari a determinare il limite delle entrate tariffarie per l'anno

ALLEGATO 2

di riferimento.

Relativamente alla gestione nel Comune di riferimento della presente relazione e alle componenti che l'ETC deve definire ai sensi del MTR-3 la scrivente società rammenta che, per quel che riguarda il parametro X (Coefficiente di recupero di produttività) l'affidamento è stato effettuato tramite una gara competitiva.